



Network Contacts Taranto: sciopero, corteo e incontro in Prefettura con richiesta di tavolo istituzionale



Taranto, 29/09/2023

Si è tenuta questa mattina la manifestazione di protesta dell'Unione Sindacale di Base, in occasione dello sciopero di oggi e domani delle lavoratrici del Network Contacts Srl, sciopero molto partecipato.

Network Contacts Srl svolge attività di call center, impiegando nell'unità produttiva di Taranto circa 450 lavoratori dipendenti, prevalentemente inquadrati ad orario part-time con le mansioni previste dal CCNL Telecomunicazioni e assunti solo al termine di una burrascosa procedura di successione nell'appalto relativo al servizio di assistenza clienti di Enel Energia, precedentemente gestito da altri fornitori.

Alta l'adesione sin dal presidio dinnanzi allo Spazio Enel di via Cavallotti, poi al corteo per le vie del centro cittadino fino alla Prefettura di Taranto, dove in tarda mattina una delegazione è stata ricevuta dal Prefetto Vicario, Eufemia Tarsia. L'incontro è stato occasione per consegnare un documento riepilogativo, nonché per chiedere un tavolo istituzionale con Enel Energia, quale stazione appaltante, l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori. La dottoressa Tarsia ha colto la delicatezza della vertenza, mostrando grande disponibilità a relazionare su tutto al nuovo Prefetto, compatibilmente con i tempi di insediamento e ha previsto circa dieci giorni per l'ottenimento di una risposta in merito.

Alla base dello sciopero il comportamento di Network Contacts che, fin dall'aggiudicazione dell'appalto, circa 10 mesi fa, ha voluto imporre ai dipendenti del call center di Enel Energia

di Taranto, un drastico peggioramento delle condizioni di lavoro e di vita, con il tentativo di tagliare del 30% le ore di lavoro e il reddito di tutte le maestranze, scongiurato grazie alla risposta organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori.

A pesare anche il tentativo di organizzare il lavoro in maniera assolutamente discrezionale, tanto da rendere difficoltosa, se non impossibile, la conciliazione tra lavoro e vita privata; e ancora tagli alla retribuzione contrattuale, mediante la spudorata violazione del CCNL di categoria in ordine alle maggiorazioni previste per il lavoro festivo. Tali iniziative si inseriscono peraltro nel più ampio contesto di una spregiudicata politica aziendale di competizione al ribasso che la società Network Contacts Srl ha da tempo ingaggiato con i suoi concorrenti di mercato, compensando il basso margine di redditività degli appalti, di cui è aggiudicataria, con i sacrifici e le rinunce che impone ai suoi dipendenti. Una politica che ha già prodotto tre anni di tagli alle retribuzioni e ai diritti di migliaia di lavoratori e lavoratrici della sede di Molfetta di Network Contacts Srl, in virtù di uno scellerato accordo sindacale derogatorio dei diritti economici e normativi previsti dal contratto nazionale di lavoro, basato sulla ridotta maturazione dei permessi orari, sul congelamento degli scatti di anzianità, sulla cancellazione delle maggiorazioni previste per il lavoro supplementare, straordinario e festivo etc., che è valso ben 14 milioni di euro di risparmi sul costo del lavoro, alla fine dei quali la società in questione ha avviato, a ridosso del Ferragosto scorso, una procedura di licenziamento collettivo per circa 280 dipendenti, dagli esiti tuttora incerti.

In questo quadro, riteniamo che ENEL Energia non possa continuare a restare spettatrice indifferente del costante e progressivo peggioramento delle condizioni materiali di lavoro e di vita dei dipendenti del suo fornitore. Pensiamo invece che sia necessario un urgente intervento istituzionale per richiamare il committente in questione, il cui maggior azionista è il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla responsabilità sociale che dovrebbe caratterizzare il suo operato in fase di aggiudicazione degli appalti e al ruolo di garante delle condizioni di lavoro adottate dall'appaltatore, ed è questo il senso della richiesta del tavolo istituzionale presentata oggi in Prefettura.

Allo stesso tempo, riteniamo indispensabile un tempestivo intervento da parte di quelle Istituzioni ed Enti pubblici preposti a vigilare sull'applicazione delle disposizioni di legge e di contratto all'interno dei luoghi di lavoro che, per quanto consta alla scrivente organizzazione sindacale, sono già stati messi formalmente a conoscenza da molti mesi delle vicende finora descritte, finalizzato a ripristinare il rispetto delle regole. Per queste ragioni, le lavoratrici e i lavoratori di Taranto della Network Contacts srl sono impegnati da mesi in una dura mobilitazione.

p. USB Lavoro Privato Taranto

Francesco Marchese

Taranto 29/9/23

